

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Domenica 24

III^a Domenica di Quaresima

Ore 8,00: S. Messa

Ore 10,30: S. Messa con la presentazione e animazione dei bambini della 2^a Elementare

3° Senso: Olfatto; profumiamo di bontà.

Cura dell'aria.

Ore 15,00: In Oratorio incontro genitori dei bambini della 2^a Elementare

Ore 17,30: Recita Santo Rosario

Ore 18,00: S. Messa

In Oratorio termine convivenza 4^a 5^a Superiore

Lunedì 25

Annunciazione del Signore

Ore 7,45: S. Messa

Ore 18,00: S. Messa

Ore 20,30: In Oratorio Gruppo Biblico

Ore 20,30: Gruppo "Lavorare insieme" presso la ex Scuola Materna

Ore 21,00: Incontro in Oratorio gruppo albero della comunità

Martedì 26

Ore 7,45: S. Messa

Ore 18,00: S. Messa

Ore 20,30: Incontro adolescenti 3^a Media 2^a 3^a Superiore

Ore 20,30: In chiesa incontro catechesi per gli adulti tenuta da Don Davide Rota Superiore del Patronato S. Vincenzo

Mercoledì 27

Ore 7,45: S. Messa

Ore 18,00: S. Messa

Ore 20,15: In chiesina Adorazione Eucaristica guidata aperta a tutti

Giovedì 28

Ore 7,20: Buon Giorno Gesù ragazzi Medie

Ore 7,45: S. Messa

Ore 7,50: Buon Giorno Gesù bambini Elementari

Ore 15,00: Tombola Centro anziani in Oratorio

Ore 18,00: S. Messa

Ore 21,00: In Oratorio incontro festa della Comunità

Ore 21,00: In Oratorio prove della Corale

Venerdì 29

Ore 6,00: S. Messa vicariale ad Azzonica

Ore 7,45: S. Messa

Ore 18,00: S. Messa

Ore 20,30: Via Crucis in chiesina

Sabato 30

Ore 6,30: Buon Giorno Gesù nella cappellina dell'Oratorio per gli adolescenti e giovani segue colazione

Ore 7,45: S. Messa

Ore 8,20: Buon Giorno Gesù per i bambini e ragazzi Elementari e Medie che frequentano la scuola non in paese.

Ore 14,15 - 15,30: 1° Turno 1^a 2^a 3^a 4^a Elementare

Ore 15,45 - 17,00: In Chiesa "luoghi e tappe dei cresimandi"

Ore 15,45 - 17,00: 2° Turno 5^a Elementare e 1^a Media

Ore 17,30: Recita Santo Rosario

Ore 18,00: S. Messa prefestiva

Ore 18,30 - 19,30: 3° Turno 3^a 4^a 5^a Elementare e 1^a Media

Ore 19,00: Incontro adolescenti 1^a Superiore

ORE 20,30: Al teatro Serassi di Villa d'Almè spettacolo musicale a cura dell'Associazione "Nel mondo della musica". Il ricavato è a sostegno per la onlus "la casa di Leo" e per la ristrutturazione dell'oratorio di Paladina.

Ore 21,00: In Oratorio Gruppo Giovani Coppie formazione "Amore che si manifesta e cresce. Amore che diventa fecondo"

Domenica 31

IV^a Domenica di Quaresima "Laetare"

Ore 8,00: S. Messa

Ore 10,30: S. Messa con la presentazione e animazione dei bambini della 3^a Elementare

4° Senso: Tatto; ri-doniamo vita. Cura della terra.

Ore 15,00: In Oratorio incontro genitori dei bambini della 3^a Elementare

Ore 15,00: In Oratorio con i ragazzi del catechismo lavoretti di Pasqua

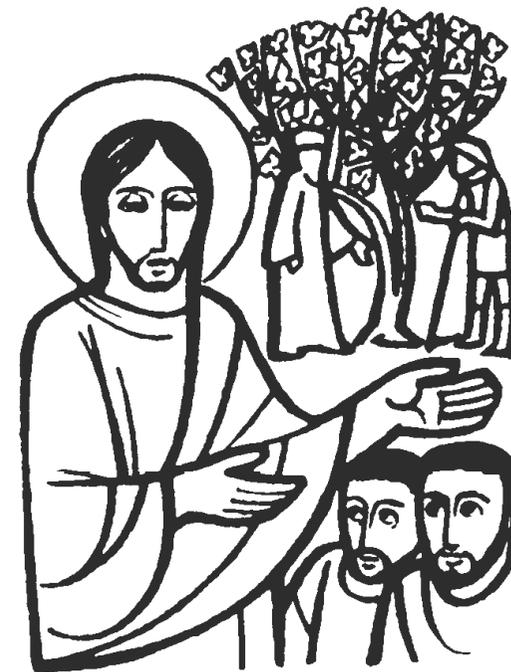
Ore 17,30: Recita Santo Rosario

Ore 18,00: S. Messa

Ore 20,30: In Seminario presentazione CRE per i don, collaboratori e responsabili.

**Parrocchia S. Alessandro martire
Paladina 24 Marzo 2019**

**III^a Domenica
Di Quaresima
Anno/C**



*"Ecco, sono tre anni
che vengo a cercare
frutti su quest'albero,"*

Prima Lettura: Èsodo (3,1 - 8a.13 - 15)

Salmo responsoriale: (102/103) Il Signore ha pietà del suo popolo.

Seconda Lettura: Prima Lettera san Paolo apostolo ai Corinzi (10,1 - 6.10 - 12)

Vangelo: Luca (13,1 - 9)

In quel tempo si presentarono alcuni a riferire a Gesù il fatto di quei Galilei, il cui sangue Pilato aveva fatto scorrere insieme a quello dei loro sacrifici. Prendendo la parola, Gesù disse loro: «Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo. O quelle diciotto persone, sulle quali crollò la torre di Siloe e le uccise, credete che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo» Diceva anche questa parabola: «Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: "Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest'albero, ma non ne trovo. Taglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?". Ma quello gli rispose: "Padrone, lascialo ancora quest'anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l'avvenire; se no, lo taglierai"».

Dopo averci presentato le tentazioni di Gesù e la sua trasfigurazione, l'itinerario quaresimale prosegue invitandoci a meditare sulla misericordia di Dio che in Gesù Cristo sempre ci chiama a conversione, cioè a ritornare a Dio stesso con tutto il cuore, la mente e le forze.

Gesù nel Vangelo insiste proprio sulla necessità della conversione. Si presentano a lui alcuni che gli riferiscono di: «Quei Galilei, il cui sangue Pilato aveva fatto scorrere insieme a quello dei loro sacrifici». Si tratta di un episodio cruento, come ne capitavano tanti nel tempo di Gesù. Più volte Pilato si era mostrato crudele.

Oltre a questo episodio, c'era stata anche una disgrazia: il crollo della torre di Siloe, con la morte di diciotto persone. La gente interpreta questi episodi come una punizione divina per coloro che ne sono stati vittime e, ritenendosi giusta, si crede al riparo da tali incidenti.

Essa ragiona così: «Quelle persone erano colpevoli, e quindi sono state punite. Noi non siamo colpevoli, perciò non saremo puniti». Per la gente, il fatto di essere stata preservata da queste disgrazie diventa un pretesto per non convertirsi.

Ma Gesù denuncia questo atteggiamento come un'illusione: «Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo».

Invece di pensare di essere al riparo da tali incidenti e di rimanere nella stessa mediocrità spirituale delle vittime, queste persone devono convertirsi, uscire da quella situazione che non è pienamente corrispondente alla loro vocazione, alla volontà di Dio; altrimenti ci sarà una catastrofe generale. Gesù continua: «O quelle diciotto persone, sulle quali crollò la torre di Siloe e le uccise, credete che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo».

E' per un sentimento di amore, di misericordia che Gesù insiste sulla necessità della conversione: se non ci sarà conversione, verrà la perdizione.

Siamo in Quaresima, un tempo nel quale la Chiesa ci chiama alla conversione, in continuità con tutti gli appelli alla conversione che si trovano nell'Antico e nel Nuovo. Noi potremmo essere tentati di pensare che questi appelli valgano solo per i peccatori, non per noi.

Ma questo è un atteggiamento pericoloso. Ciascuno di noi invece deve sentirsi interpellato dalla chiamata alla conversione. In Quaresima ciascuno di noi è invitato da Dio a correggere qualcosa nel suo modo di vivere, nel suo modo di pregare, di agire, di lavorare, di vivere le relazioni con gli altri. Gesù ci rivolge questo appello non con una severità arbitraria, ma proprio perché è preoccupato del nostro bene, della nostra felicità.

Da parte nostra, dobbiamo rispondergli con un sincero sforzo di conversione, chiedendogli di farci capire in quali punti in particolare dobbiamo convertirci. La conclusione del brano evangelico riprende la prospettiva della misericordia, che è fondamentale, mostrando l'utilità e l'urgenza della conversione. Gesù presenta la parabola di un fico piantato in una vigna, allora questo era un fatto

abituale, un fico che è sterile. Il padrone dice al vignaiolo: «Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest'albero, ma non ne trovo. Taglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?».

Il vignaiolo lo supplica: «Padrone, lascialo ancora quest'anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l'avvenire; se no, lo taglierai». Qui si manifesta la misericordia di Dio, che lascia all'uomo un tempo per la conversione. Nonostante la sterilità della nostra vita, Dio ha pazienza e ci dà ancora una possibilità di cambiare e fare progressi. Ma, d'altra parte, qui si manifesta anche l'urgenza della conversione. La possibilità della conversione non è indefinita.

Perciò è necessario coglierla subito; altrimenti essa potrebbe essere perduta per sempre.

Noi possiamo contare sulla misericordia di Dio, non nel senso di scusare la nostra pigrizia spirituale, ma nel senso di accrescere la nostra preoccupazione di corrispondere a tale misericordia con il nostro amore filiale. Tutto dunque va in questo senso: Dio è pieno di misericordia; ma noi dobbiamo corrispondere ad essa con un sincero sforzo di conversione.

**Grazie, Signore,
Tu, non ti fermi di fronte
alle nostre secchezze e infertilità.
Tu circondi con il Tuo amore,
con la Tua cura,
con la zappa e il concime,
il Tuo sorriso e la Tua speranza
l'alberello della nostra vita.
Tu sai attendere
le nostre stagioni migliori
come solo l'amore sa attendere e sperare.
Quante volte il "fico" della mia vita
sarebbe stato da tagliare
se Tu non mi avessi dato un altro tempo
per smuovere il mio cuore
e rivitalizzare le radici.
O Dio della mia vita, Dio del mondo:
insegnami a tenere insieme
urgenza e pazienza con me stesso
e con le persone con cui
cammino ogni giorno.
Amen.**